Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 47 (1905)

Heft: 21

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno 47 LUGANO, 15 Novembre 1905 Fasc. 21

L'EDUCATORE DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO: Aumento di scuole e diminuzione di docenti — I voti d'un Congresso d'igiene scolastica — Plus de Leçons! — Mutualità e Casse di Risparmio scolastiche — In Libreria — Fondazione Schiller svizzera — Miscellanea — Doni alla Libreria Patria in Lugano.

AUMENTO DI SCUOLE E DIMINUZIONE DI DOCENTI

Nell'ultimo decennio vi fu nel Cantone un considerevole aumento di scuole comunali; una settantina e più s'aggiunsero alle 534 che esistevano nel 1895; al momento in cui scrivonsi queste linee, il loro numero supera il 600.

L'incremento è dovuto parte all'aumentata popolazione, parte al bisogno di sdoppiare delle classi troppo numerose, e parte al risveglio verificatosi nelle frazioni di Comuni troppo lontane dal centro, le quali chiesero d'avere la propria scuola, dovesse anche contare soltanto qualche decina d'allievi.

Non noi certamente ci lamenteremo di questo fatto, che deve riuscire gradito ad ogni amante della popolare educazione. E vorremmo che davvero ogni apertura di scuola equivalesse alla chiusura di una prigione.

Ma se ci consola da un lato la creazione di scuole nuove, ci impensierisce dall'altro la scarsità di docenti dell'uno e dell'altro sesso, che si va verificando sempre più accentuata di anno in anno.

Questa deficienza la udimmo lamentare da più d'un Ispettore, e, se non erriamo, non tutti i posti divenuti vacanti si trovano ora occupati da docenti debitamente qualificati. Si racconta che fu fatto ricorso a vecchi maestri già in riposo e persino a individui senza patente per poter aprire delle scuole nuove e non nuove.

Che la cosa dovesse trovarsi in questa deplorevole condizione ha potuto presentirlo chiunque abbia seguito gli avvisi di concorso pubblicati nel Foglio Officiale di quest'anno. Dai primi di giugno

a tutto ottobre, si aprì il concorso per 140 posti, salvo errore; ma o mancarono i concorrenti, o non si vollero nominare quelli che si presentarono, poichè *un terzo* circa dei detti concorsi apparvero riaperti sullo stesso Foglio. Dai primi d'agosto in poi, quasi tutti i suoi numeri portavano di siffatti avvisi.

Di fronte a questa lamentata scarsezza di docenti ci domandiamo: dove sono andati tutti i giovani che ogni anno salvo il 1903 uscirono patentati dalle nostre scuole Normali? Dove vanno a finire quelli che pure ogni anno vengono abilitati al magistero dagli esami di Stato?

Dal 1895 ad oggi furono aperte, come già detto, circa 70 scuole nuove; ma anche dalle Normali nello stesso periodo di tempo sono usciti ben 300 docenti patentati, ossia 140 maestri e 160 maestre (diamo cifre approssimative, perchè al momento non sappiamo quanti dell'uno e dell'altro sesso ottennero la patente nello scorso estate).

Teniamo pur conto dei defunti e degli invalidi per età, i quali lasciano naturalmente posti vacanti; ma di questi non crediamo poterne annoverare 230, la differenza cioè fra i 70 che avranno assunta la direzione delle scuole nuove, ed i 300 patentati, oltre a quelli che subirono con buon esito l'esame di Stato, e di cui ignoriamo il numero.

Facciamo altresì la deduzione di quei pochi normalini, muniti di patente di Scuola maggiore, che ottennero un posto in una scuola dello Stato. Ma ancora non arriviamo a comprendere la causa d'un vuoto ancora troppo considerevole. C'è chi ne attribuisce una parte, di causa, alla diserzione dei maestri per correre ad altri impieghi più rimunerativi; ed anche qui facciam pure una concessione, sebbene tale diserzione sia forse meno considerevole di quello che si pensi.

Si dice ancora che tanti Comuni, a scopo d'economia, preferiscono nominare delle maestre anche a scuole maschili. Crediamo che di questi casi se ne verifichino pochi, e che questi pochi riguardino le classi inferiori, con bambini da 6 a 8 o 10 anni, essendo diffusa la persuasione, più o meno documentata, che ivi le donne si trovino meglio che gli uomini. Ma il fatto per sè stesso non dovrebbe influire sulla diminuzione anche delle maestre in esercizio, le quali pur difettano.

Vorremmo che la statistica ci potesse dire se tutti i 300 e più patentati dal 1895 a questa parte hanno impreso ad esercitare

l'acquistata professione, e per quanti anni. Dubitiamo assai che, proprio tutti siansi dati alla carriera per la quale lo Stato li ha preparati con larghezza di spese per gli edificî e loro mobiglia, per borse di sussidî agli alunni, e per un numeroso e valente corpo insegnante. E' voce che non siano pochi i giovani che entrano alle Normali col proposito di acquistarvi una buona cultura generale con mezzi relativamente modesti, ma per farne poi altro uso, non certo a pro' della Scuola, per la quale non si sentono chiamati.

Mettiamo pure insieme tutte le cause che cospirano a procurare la carestia che si deplora; aggiungiamovi, per abbondanza, anche il mutamento di condizione d'alcune maestre da marito, — e forse arriviamo a trovarne la cagione vera. Ma allora si studino i mezzi di rimovere, almeno in parte, le cause stesse, e di affezionare ed avvincere alla scuola un maggior numero di persone.

Tra questi mezzi abbiamo sentito accennarne di più o meno pratici ed ammissibili, quali sarebbero: un aumento degli onorarî; il pareggio nel trattamento dei maestri e delle maestre; l'avocazione allo Stato della nomina dei docenti comunali; e persino la diminuzione degli anni di studii alle Normali.

Sono tanti problemi che meritano d'essere svolti con ponderazione, con calma, e sotto tutti gli aspetti; nè possiamo dire a priori quali di essi siano attuabili e quali no, e quali sarebbero veramente efficaci, e quali nocivi.

Ci proveremo a dire i nostri pensieri in altri articoli.

I voti d'un Congresso d'igiene scolastica

Nei giorni 11, 12 e 13 giugno p. p. ebbe luogo in Parigi il secondo Congresso d'Igiene scolastica e di Pedagogia fisiologica, nel quale furono formulati voti e conclusioni, non pochi dei quali di importanza considerevole, e degni d'essere conosciuti anche dai nostri Docenti. Ed è a questo fine che li traduciamo in queste pagine.

I. *L'educazione delle famiglie in igiene scolastica.*

Relatori: Signori Chabot, professore alla Facoltà delle Lettere di Lione, e Bougrat, professore al Liceo Ampère.

Le conclusioni dei relatori vennero votate dopo una lunga discussione, e sono:

L'educazione fisica e l'educazione intellettuale devono camminare insieme.

a) L'educazione delle famiglie in igiene scolastica è indispensabile, poichè l'igiene dell'allievo e della scuola non può essere assicurata senza la collaborazione della famiglia;

b) Essa è però di difficile organizzazione per l'insufficienza del tempo o dei mezzi delle famiglie; per l'ignoranza, le prevenzioni, l'inerzia o le debolezze che s'hanno da vincere; per l'insufficienza delle funzioni attuali del medico scolastico; per manco di organizzazione nei rapporti fra la scuola e la famiglia.

c) In seguito ai tentativi interessanti ma limitati dovuti all'iniziativa privata sia in Francia che all'estero, i mezzi da raccomandarsi sembrano essere: la propaganda generale; l'azione individuale nelle relazioni d'ogni giorno; le riunioni e le società liberamente organizzate di genitori, di medici e di maestri; una cooperazione officialmente organizzata della scuola e della famiglia.

d) Il programma di questa educazione, inseparabile da una educazione pedagogica generale delle famiglie, dovrebbe essere, specialmente in sul cominciare, limitato ai principî più semplici e più essenziali.

Venne pure accettato il voto del prof. Landouzé, che più volte all'anno, delle conferenze relative all'igiene, radunassero negli stabilimenti scolastici gli allievi e le famiglie.

II. *Revisione dell'orario del lavoro, del riposo e dell'educazione fisica negli istituti d'insegnamento secondario.*

Relatori: signori D.ri Albert Mathieu e Mosny, medici degli Ospedali di Parigi. Il loro rapporto fu approvato all'unanimità, e si può riassumere così:

L'educazione intellettuale non deve poter disporre che del tempo lasciato libero dalle necessità d'un'educazione fisica sufficiente per assicurare lo sviluppo normale del corpo.

Gli orarî negli Istituti d'istruzione secondaria e negli stabilimenti similari, devono essere riformati in modo d'assicurare anzitutto un tempo bastevole al sonno, al riposo, al soggiorno all'aria aperta, e al lavoro manuale.

Gli allievi devono essere protetti nelle Scuole pubbliche e private nella stessa guisa dei fanciulli nelle manifatture, in nome degli interessi superiori della razza.

III. *Ispezione medica delle scuole primarie, suo funzionamento e reclutamento dei medici-ispettori delle scuole.*

Relatore il Dr. H. Méry, professore di clinica alla Facoltà di Medicina. Le sue conclusioni, votate all'unanimità, sono le seguenti:

L'ispezione medica delle scuole ha per iscopo:

1. D'assicurare la sorveglianza igienica degli edifici e dei mobili scolastici;

2. Di vegliare alla profilassi delle malattie trasmissibili;

3. D'assicurare lo sviluppo integrale della coltura fisica ed intellettuale del fanciullo.

Le misure necessarie per quest'opera sono:

a) Esame individuale dei fanciulli all'entrata della scuola;

b) Classificazione o marca sanitaria individuale di dimensione minima;

c) Visita regolamentare bimensile;

d) Due visite annuali specialmente consacrate all'ispezione sanitaria dei locali e del mobilio.

I medici-ispettori avranno il loro posto segnato nei consigli di sorveglianza della scuola (delegazione cantonale, cassa delle scuole, commissione dipartimentale ecc.).

Un ispettore medico avrà in cura un migliaio d'allievi al massimo.

E' indispensabile un'organizzazione generale, e il più possibilmente uniforme, dell'ispezione medica delle scuole.

Tutte queste misure saranno applicate anche alle scuole private.

I medici-ispettori dovranno essere scelti fra i medici aventi una competenza speciale nell'igiene scolastica. Per ottenere questo reclutamento in buone condizioni, è necessario organizzare dei corsi teorici e pratici speciali d'igiene in tutte le scuole di medicina.

Il Congresso ha pure emesso il voto:

a) che a Parigi sia soppresso il sistema della scadenza triennale delle funzioni dei medici-ispettori;

b) che i medici stessi non possano essere nominati se non dopo cinque anni di pratica medica;

c) che abbiano luogo periodicamente delle riunioni medico-pedagogiche a cui prendano parte i medici scolastici ed i direttori o direttrici delle Scuole.

IV. *Ripartizione delle vacanze e dei congedi scolastici.*

Relatori il sig. Bugier, professore al collegio Rollin, ed F. Engerand, deputato del Calvados.

Il Congresso adotta i seguenti voti:

La durata delle grandi vacanze non dev'essere minore di due mesi.

I congedi del Capo d'Anno e di Pasqua non potrebbero essere soppressi nè diminuiti senza inconvenienti. La durata dei primi sarà di almeno una settimana, e di 15 giorni quella dei secondi.

La data del principio e della fine delle grandi vacanze e dei congedi di Capo d'Anno e di Pasqua potrà essere fissata dai rettori in seguito a consultazione dei Consigli accademici e delle assemblee di professori, a cui s'uniranno i medici degli stabilimenti scolastici.

In attesa che le grandi vacanze siano fissate, com'è desiderabile, dal 14 luglio al 1° d'ottobre, il Congresso fa il voto che la distribuzione dei premi abbia luogo il 14 luglio, e che i fanciulli possano essere ripresi a questa data dalle loro famiglie.

V. *La tubercolosi nel Corpo insegnante.*

Relatore il Dr. Weill-Mantou, segretario generale della Società di profilassia antitubercolosa.

Dopo la lettura di questo rapporto, e una lunga ed accalorata discussione, si emettono all'unanimità i voti seguenti:

Il Congresso fa voti: 1. che i professori e maestri colti da tubercolosi siano trattati il più umanamente che sia possibile, e siano messi al riparo dal bisogno, essi e le loro famiglie; 2. che le famiglie possano essere accertate lungo tempo prima circa l'attitudine fisica dei loro figli alla carriera pedagogica.

VI. *La questione della marca individuale e del libretto sanitario.*

Questo tema diede luogo ad una discussione che occupò un'intiera seduta, a capo della quale il Congresso adottò queste conclusioni:

1. La marca ed il libretto sanitario hanno per iscopo e utilità:

di permettere ai medici sanitarî di controllare più facilmente la crescenza e lo stato di salute degli scolari, e di dare ai genitorî informazioni concernenti la salute dei loro fanciulli;

di fornire ai maestri delle informazioni che loro abbisognano al punto di vista pedagogico;

di fornire agli scolari indicazioni utilizzabili per la scelta della loro carriera e pel corso di tutta la loro vita.

2. La marca ed il libretto sanitario devono essere di proprietà delle famiglie; saranno loro rimessi quando il fanciullo abbandona lo stabilimento scolastico.

3. La marca ed il libretto saranno d'un medesimo tipo: *a*) per le scuole infantili; *b*) per gli stabilimenti d'istruzione primaria; *c*) per quelli d'istruzione secondaria e assimilabili.

4. Questo tipo sarà stabilito da una Commissione mista di pedagoghi e di medici.

PLUS DE LEÇONS!

Pourquoi pédagogues, vous mettre
En quatre, et rêver de succès?
Dans notre siècle de progrès,
L'enfant n'a plus besoin de maître.
Pourquoi l'école et son tourment,
La discipline et la méthode?
Aujourd'hui, c'est bien plus commode:
On fait tout... «machinalement!»
Pour nous apprendre l'écriture,
Porquoi vous donner tant de mal?
Vos viles plumes de métal
Pour nos doigts sont une torture...
Pédagogues, pressez le pas,
Et laissez là Sainte Routine:
Nous écrivons à la machine!
Vous ne vous en doutiez donc pas?
Le dessin? — Des heures entières
Tracer des lignes en tous sens,
Chercher des effets de lumière,
A quoi bon, Messieurs les régents?
N'avons-nous pas le pantographe,
Qui dessine à ravir, ma foi!
On dit au soleil: «Peins pour moi»
Et chacun se fait photographe.
Calculer n'est plus de saison.
— vous, Mesdames, j'en appelle! —
Pourquoi se brouiller la cervelle
Et se fatiguer la raison?
Reste, produit, quotient, somme!...
Cessez donc de nous accabler,
Puisqu'un Lausannois - le grand homme!
Fit la machine à calculer.

(Éducateur)

Pourquoi nous exercer l'oreille
Et nous obliger à chanter.
Puisque l'homme sut inventer
Tant d'instruments qui font merveille?
Orchestrions ou pianola
Il suffit de mettre du zèle
A bien tourner la manivelle,
Et l'on est musicien... Voilà!
Les langues? Pourquoi les apprendre
A nos filles, à nos garçons?
Faut-il vraiment tant de façons
Pour arriver à se comprendre?
Non, Messieurs! les peuples bientôt,
Tous les peuples de la planète
Ensemble feront la causette,
Car nous avons «l'espéranto»!
Mais, me direz-vous, la grammaire,
L'orthographe? — La belle affaire!
On a simplifié, ces temps,
Et les écoliers sont contents!
Encor quelques bonnes réformes,
Et, par ma foi, nous écrirons
Un peu comme nous le voudrons:
Nous faisons des progrès énormes!
Seule la «gym» est aujourd'hui
La science que je réclame.
Conservez-la dans le programme,
Qu'à cette branche il soit réduit.
Dans les campagnes, dans les villes,
Elle est utile aux citoyens:
Elle leur fournit les moyens
D'éviter les automobiles!

A. ROULIER.

Mutualità e Casse di Risparmio scolastiche

Nel campo della scuola d'oltre Alpi si è da qualche tempo posta in discussione l'idea, venuta, pare, dalla Francia, d'introdurre fra gli allievi delle scuole di tutti i gradi una specie di associazione di mutuo soccorso, a cui si convenne di dare il nome di « Mutualità scolastica ». E' una cassa di risparmio in senso meno personale e avente di mira non solo il soccorso per malattie e la pensione, ma l'amore dei proprî simili, e il sentimento del risparmio in beneficio della collettività ad un tempo e degli individui.

L'idea però, per quanto possa esser lusinghiera come tale, non trova troppo favorevole accoglienza, per le difficoltà che presenta la sua attuazione. Non ancora dappertutto potè aver effetto la cassa di risparmio, sebbene il benefizio che arreca sia più chiaramente spiegabile, perchè più pronto e più personale; tanto meno agevole deve riuscire invece il far comprendere e apprezzare lo scopo della mutualità.

In presenza di questi due modi diversi di pensare all'avvenire, si propongono qua e là dei quesiti da studiare e sciogliere sia per l'uno che per l'altro. Così, per es., al Corpo insegnante della città di Losanna fu diretto il seguente questionario:

1. — La creazione di Casse di risparmio scolastico, vi sembra un'opera utile, pratica e facilmente realizzabile?

2. — La creazione di Mutualità scolastiche, vi pare un'opera utile, pratica e facilmente realizzabile?

3. — A quale dei due sistemi dareste al caso la vostra preferenza, e per qual motivo?

4. — Sareste voi disposto a prestare il vostro appoggio, concorrendo al funzionamento delle Casse di risparmio o delle Mutualità scolastiche?

5. — Osservazioni e idee personali sul principio delle Casse di Risparmio e di Mutualità scolastiche, ed eventualmente sull'organizzazione di queste istituzioni.

Sarebbe desiderabile che le predette questioni venissero studiate anche nel Ticino, specialmente dai signori docenti, e il frutto dei loro studi, comunque sia per riuscire, venisse pubblicato sui nostri periodici educativi. Si avrebbe materia almeno di di-

scussione, e dalla discussione razionale e ammodo qualche buona e pratica idea esce sempre come scintilla da pietra focaia percossa dall'acciarino.

Su, bravi docenti, un po' di buona volontà può essere adoperata anche in questa guisa a vantaggio vostro e della Scuola.

IN LIBRERIA

Dallo Stabilimento Colombi venne testè eseguita la 22ª edizione dell'*Abecedario per insegnamento simultaneo di Lettura e Scrittura* del prof. Nizzola. — Oltre a diverse figurine illustrative rinnovate, quel piccolo testo contiene una novità importante didattica: la *scrittura verticale* sostituita alla scrittura inclinata delle edizioni antecedenti.

Se i signori Maestri vorranno approfittarne, è loro offerto il comodo mezzo d'introdurre nelle scuole il nuovo metodo di scrittura tanto raccomandato dagli igienisti, e che va prendendo larga estensione in altri Stati, come in diversi Cantoni nostri confederati. Il tempo più indicato per abituare gli allievi alla scrittura diritta è appunto quello in cui cominciano ad impugnare la penna.

A far seguito immediato all'*Abecedario* quale *Secondo Libro* di lettura, è stato sempre riconosciuto appropriato quel libricino che, col modesto titolo di Libretto dei Nomi, il prof. Nizzola ha raffazzonato tanti anni or sono per le nostre scuole, per le quali ne fu adottato l'uso. Ora anche di quel volumetto il prelodato Stabilimento ha fatto una nuova elegante edizione, ritoccata e resa meno astrusa in alcune pagine.

Era tuttavia sentito il bisogno di avere fra l'Abecedario e i Libri di lettura degli onor. ispettori Giamini e Tosetti un altro libro meno voluminoso e meno costoso. In parecchie scuole, se i docenti vi attendono col voluto amore, dopo 6 o 7 mesi d'insegnamento, l'Abecedario viene condotto a termine, e occorre passare ad altro testo che, con poca spesa, possa servire almeno sino alla fine dell'anno scolastico.

I due volumetti qui accennati sono notevoli pel tenue costo: Cent. 25 il primo, e 35 il secondo.

FANCIULLEZZA ITALIANA. — E' questo il titolo di un nuovo giornale per fanciulli e fanciulle pensato con intendimenti edu-

cativi e istruttivi tutti moderni, il quale si propone raggiungere il suo scopo *interessando e divertendo.* — *Anna Vertua Gentile,* la valorosa scrittrice conosciutissima ed ammirata da tutti coloro che apprezzano negli scrittori l'alto sentimento di una missione educatrice, dirigerà il nuovo giornale che *uscirà illustrato due volte al mese* (il giorno 5 e il giorno 20) cominciando coll'Ottobre 1905, e sarà pubblicato dall'Editore *A. Solmi di Milano.*

Ogni puntata del giornale, composta di 12 pagine di testo e 4 di copertina in formato 18 per 27, conterrà, oltre a un racconto continuato della stessa direttrice, svariati articoli illustrati riferentisi ai costumi e all'educazione di altri paesi, al progresso scientifico, alla flora ed alla fauna delle Alpi e degli Appennini, ed a notizie geografiche e storiche. Conterrà inoltre avventure di viaggi, descrizioni, consigli alla giovinetta massaia ed al fanciullo amante dello sport e della ginnastica, consigli per i libri adatti alla fanciulla ecc. ecc., in modo che il nuovo giornale costituirà un aiuto efficacissimo per tutti quei giovinetti e quelle fanciulle che desiderano completare la propria istruzione con quelle cognizioni più vaste che difficilmente si apprendono o si ritengono nelle scuole appunto perchè tutto ciò verrà esposto in forma facile, piacevole ed istruttiva.

Tutte le mamme avranno facilitato il loro compito di educatrici abbonando i loro figli, i quali, nel nuovo periodico, troveranno una gradita e attraente guida pel loro intelletto e pel loro cuore.

La *Fanciullezza Italiana* avrà pure ogni mese, e questo specialmente per le fanciulle, un articolo illustrato su la moda per fanciulle e fanciulli non solo, ma qualche volta anche per le bambole. A fine d'anno i diversi fascicoli, le cui pagine interne contenenti la parte letteraria e istruttiva saranno numerizzate a numeri sempre progressivi, potranno essere riuniti per formare volume.

Un'ultima attrattiva! — La prima pagina della copertina del nuovo periodico sarà illustrata con un ricco medaglione entro il quale verrà incorniciato il ritratto una volta di uno, una volta di altro abbonato. — In un anno saranno quindi 24 i ritratti riprodotti e saranno scelti fra le migliori fotografie in formato gabinetto che pervenissero all'Editore.

I prezzi d'abbonamento sono i seguenti: Italia: Anno L. 5; Semestre L. 2,75; Trimestre L. 1.50 — Estero: Anno L. 6.50; Se-

mestre L. 3,50; Trimestre L. 2. — Numero separato: cent. 20; (estero cent. 25).

Dirigere vaglia all'Editore *A. Solmi - Milano,* Via C. Pisacane, 25.

LA POTENZA DELLA BONTA' libro per le Signorine di *Anna Vertua Gentile.* — Un bel volume di pag. VIII-393. — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1905. — L. 4.

Anna Vertua Gentile è scrittrice così nota al pubblico italiano da render superflua ogni lode. I suoi libri sono quasi tutti scritti per le signorine ed hanno, nelle giovani lettrici, un pubblico numeroso devoto e spesso entusiasta. Arte difficile quella della signora Vertua, perchè si tratta di divertire senza far arrossire, di educare senza esser pedante, di farsi leggere senza annoiare e da persone giovani, vale a dire propense ad interrompere quelle letture che non le interessano.

Questo preambolo al nuovo libro della valente scrittrice era necessario, è anzi un doveroso omaggio alla bella fama ch'Ella si gode nel gaio mondo della gioventù femminile.

Ho a dire che *La potenza della bontà* commuove ed esalta come un romanzo, che istruisce come una storia, interessa come un'avventura? Ho a dire ch'io, da molti anni avvezzo alle quotidiane letture per dovere di critico, ho letto *Potenza della bontà* con l'interessamento di un giovanetto? Ho a dire ancora che alcuni capitoli di questo volume come « Lontani ricordi », « Bontà che salva », « Rose e Spine », potrebbero esser firmati dal De Amicis per il calore della convinzione, la semplice purità della forma e la sana morale? Ho a dire ancora che alcune nobili figure di santi e di eroi saltan fuori in qua e là vivi e spiranti, ritratti con pochi tocchi di penna degni d'un maestro?

Per dovere di critico sì, ma non sarebbe necessario perchè questo nuovo volume della signora Vertua, come tutte le opere che son frutto di una alleanza fra un gran cuore e un poderoso intelletto, si fan strada da sè per il consenso unanime del pubblico lettore.

A. P.

FONDAZIONE SCHILLER SVIZZERA

Lista delle offerte raccolte dal Comitato Cantonale Ticinese

Dal lod. Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone del Ticino, fr. 300.

A mezzo del collettore sig. Cons. Naz. Giuseppe Stoffel, Bellinzona:

Cons. Naz. Giuseppe Stoffel fr. 25. — Meta Stoffel-Schenkel 25 — Banca Cantonale Ticinese, Bellinzona, 25 — Direttore Enrico Bacilieri, 10 — F. Ganz, fr. 5 — Raimondo Rossi, 5 — Edoardo Jauch, 5 — Giovanni Glauser, 5 — Direttore Arturo Stoffel, 5 — Banca Popolare Ticinese, 25 — A. Celestino Stoffel, 5 — Manlio Stoffel, 5 — Dr. prof. G. Pometta, 5 — avv. Angelo Bonzanigo, 5 — Antonio Lussi, 5 — Giulio Molo fu Giuseppe, 5 — Sindaco Valentino Molo, 10 — Arch. Maurizio Conti fu Luigi, 5 — Rosalia Wirz-Baumann, 5 — Maja Wirz F. Mattey, 5 — Greulich ing. G. B., 5 — Geisseler Roberto, 1 — Von Mentlen Carlo, 5 — Ing. C. Bonzanigo, 10 — Avv. Fr. Antognini, 10 — Enrico Furger, 5 — Bosshart, 5 — C. Pellandini, 5 — O. Kronauer, 5 — Wünher, 5 — A. Aebli, 5 — Knaut, 5 — Rob. Speich, 5 — Buser fr. 2 — Daetwyler Guglielmo, 5 — A. Heinimann, 2 — C. Walther, 2 — E. Bertrand, 10 — H. Sailer, 5 — F. Meiner, 5 — J. Schwengeler, 2 — Odoni Giovanni, 5 — M. Oschwald, 5 — R. Molo, 5 — Ang. Bonzanigo, 5 — Avv. Guglielmo Bruni, 5 — Rag. Mario Molo, 5 — Avv. Pietro Bonzanigo, 5 — Gaet. Chicherio-Sereni, 5 — Arturo Salvioni, fr. 5 — Alf. Chicherio-Sereni, 5 — Antonio Odoni, 5 — L. Giorgio, 5 — Cons. di Stato Stef. Gabuzzi, 5 — Avv. Bruno Bruni, 5 — Giov. Bonzanigo-Jauch, 20 — E. Bonzanigo, 5 — F. Pedotti, 5 — Cons. Eligio Pometta, 5 — Col. C. Rondi, 5. Totale fr. 404.

A mezzo del collettore sig. Cons. Naz. Dr. Alfredo Pioda, Locarno:

Cons. Naz. Alfredo Pioda, fr. 50 — Ministro G. B. Pioda, 50 — Cons. Luciano Balli, 15 — Cons. Gius. Galli, 25 — Consigliere Beniamino Cavalli, 20 — Commissario Franchino Rusca, 10 — Sindaco Fr. Balli, 50 — Cons. agli Stati Rinaldo Simen, 20. Totale fr. 240.

A mezzo del collettore sig. Cons. Naz. Dr. Giuseppe Motta, Airolo:

Cons. Naz. Giuseppe Motta, fr. 5 — Municipio di Faido, 10 — Prof. Berta, Chiggiogna, 2. Totale fr. 17.

A mezzo del collettore sig. Cons. Naz. avv. Emilio Censi, Lugano:

Cons. Naz. Emilio Censi, 20 — Francesco Donini, 25. Totale franchi 45.

A mezzo del collettore sig. Ispettore scolastico, prof. G. Marioni, Lugano:

Cons. Pietro Ronchetti, Bissone, fr. 50 — Municipalità di Lugano, fr. 50 — Dr. Antonio Gabrini, fr. 20 — Avv. Elvezio Pattaglini, Sind. di Lugano, 5 — prof. F. Gianini, Isp. scol., 2 — Dr. Fausto Buzzi, Novaggio, 1 — Prof. G. Bertoli, 1 — Professore G. B. Rezzonico, Agno, 1 — Doc. Santino Trezzini, Astano, 1 — prof. G. Marioni, 5. Totale fr. 136.

A mezzo del collettore sig. Ispettore scolastico prof. I. Rossetti, Biasca:

Comune di Biasca, fr. 20 — Sind. G. Rossi, 2 — Munic. F. Delmuè, 2 — munic. Rodoni Andrea, 1 — munic. Vanina Elia, 2 — Munic. Legobbe Emilio, 1.50 — munic. Capriroli Sebastiano, 0,50 — munic. Gianola Gregorio, 1 — Segret. Silvio Strozzi, 0.50 — prof. Isidoro Rossetti, 3 — Er. fu Cons. Venanzio Monighetti, 5 — Neg. Emilio Ferrari, 1 — Maestra Elisa Soldini, 1 — Martinelli Eugenio, 0.50 — Sala Pasquale, neg. fr. 2 — Calgari Cesare, neg., 1 — Bertoni Mattia, 0.50 — Sciaroni Att. 0.50 — Ferrari Luigi, 0.50 — Coreno Gius., 0.50 — Fovini Aug., 0.50 — Delmuè Enrico, 0.50 Delmuè Ag., 0.50 — Ranzoni Ces., 0.50 — Veglio L., 0.50 — Rossetti Alberto, 1 — Etter Ed., 0.50 — Vanina Aristide, 1 — prof. Gius. Destefani, 0.50 — Panzera E., 1 — Rezzonico Giov., 2 — Teodoro Vasserot, pastore, 1 — Commissario Papa Gius., 2 — Dr. Tito Strozzi, 2. Totale fr. 59.50.

A mezzo del collettore sig. Ispettore scolastico Cesare Mola, Stabio:

Gius. Torriani, fr. 20 — Isp. Cesare Mola, 4. Totale fr. 24.

G. Vassalli della Gada, Riva S. Vitale, fr. 10.

Totale complessivo fr. 1235.50.

NB. — Per permettere a coloro che, desiderando contribuire all'opera eminentemente patriottica e umanitaria, non ebbero an-

cora occasione di farlo, la lista delle sottoscrizioni resta aperta sino al 25 andante. Le eventuali offerte possono essere spedite direttamente al Cassiere del Comitato, Raimondo Rossi, in Bellinzona.

Il Comitato ringrazia pubblicamente, a nome anche del Comitato centrale, il lod. Consiglio di Stato, le lod. Municipalità ed i lod. Corpi morali che hanno assegnato larghi contributi, nonchè le egregie persone che coll'opera loro come collettori e colle loro offerte, hanno permesso di raggiungere una cifra che fa onore al Cantone.

Bellinzona, 7 novembre 1905.

Per il Comitato Cantonale:

Rinaldo Simen, presidente — Eligio Pometta, segretario — Raimondo Rossi, cassiere.

MISCELLANEA

VARIETA'. — Togliamo dalla *Nuova Elvezia* di San Francisco di California, diretta dal nostro concittadino Geom. F. Cavalli, pubblico notaio, interprete e ragioniere, la seguente notizia:

« *Cose di cuore.* Alcuni medici di Chicago sono riusciti ad estrarre il cuore ad una scimia, sostituendole un cuore di cane.

Adesso gli scienziati si accingono a fare un passo innanzi; dalle scimie agli uomini; niente di più facile e di più naturale — dicono. Sperano di riuscire con una semplice operazione chirurgica a guarire perfettamente le persone che soffrono di male cardiaco; basterà che esse si adattino a portare nel petto un cuore d'animale sano, fresco e robusto.

La medicina procede a passi di gigante: gli scettici negano questa verità ed i malati protestano tirando i calzetti; ma chi non è nè scettico nè malato deve ammettere che gli scienziati non perdono il loro tempo. E gli scienziati americani vogliono darle una bella spinta avanti.

Pensate. Tutti coloro che sentono ribellarsi il cuore negli spasimi della malattia, tutti coloro che lo sentono fremere nei tormenti delle passioni, tutti coloro che esclamano d'ora in ora « ah, se non avessi questo mio cuore! » potranno con piccola spesa e con molto godimento sostituirlo con un cuore più o meno domestico. Certe metafore poi cesseranno di essere tali: non si dirà più, par-

lando di Tizio, Caio e Sempronio: «è un cuore di iena o un cuore di tigre, o un cuore di leone, o un cuore di lepre» nell'intenzione di adulare o di recare offesa: queste frasi non saranno invece altro che la constatazione di un fatto verissimo. E a volte forse si udrà dire: — Ah, voi avete un cuore di Cesare! E rispondere modestamente: No, no, ho un cuore di maiale!»

L'umorismo con cui è circondata la notizia farebbe dubitare della sua fondatezza, o quanto meno dell'applicazione umana, o inumana, che la scienza si studierebbe farne. Ma la chirurgia ha già a quest'ora operati tali e sì prodigiosi progressi, da rendere possibile anche ciò che di primo acchito si giudicherebbe impossibile.

NOMINA SCOLASTICA. — Come avviene ormai in quasi tutti i nostri centri popolosi, anche a Biasca la scuola maggiore maschile ha dovuto chiedere un secondo docente. A quel posto fu dal Consiglio di Stato chiamato il sig. prof. Luigi Demaria di Leontica. Al provetto docente che ritorna al servizio attivo del paese, auguriamo un tranquillo ed efficace lavoro per molti anni ancora.

COMMEMORAZIONE. — Per il giorno sacro alla memoria dei Defunti, ci vennero gentilmente trasmessi due affettuosi Ricordi, in forma d'eleganti opuscoli, nei quali le egregie Famiglie Bertola di Vacallo raccolsero le necrologie, i discorsi funebri, le epigrafi ecc. che vennero alla luce nei periodici del Cantone in omaggio ai fratelli *Angelo* e *Francesco Bertola,* mancati ai vivi nel p. p. inverno, ad un mese di distanza l'uno dall'altro.

Nobile usanza quella dei *Crisantemi,* cara sempre ai parenti ed agli amici!

DONI ALLA LIBRERIA PATRIA IN LUGANO

Dal sig. Ing. E. Motta:

L'Istituto Sant'Anna in Roveredo de' Grigioni. — Monografia compilata dal prof. Giuseppe Maricelli. — Roveredo, Tip. S. Bernardino, 1905.

Statuto Organico del Comune di S. Vittore. Anno 1866.

Sul tifo contagioso bovino. — Relazione dei signori veterinari Zangger e Paganini, e Memoria sull'origine, indole e cura del medesimo. — Lugano, Tipolit. Cantonale, 1863.

Ostetricia d'urgenza del Dr. Roberto Ziegenspeck, libero docente (Monaco di Baviera). Traduzione del Dr. Lucindo Antognini, medico distrettuale. — Como, Stab. Tip. lit. R. Longatti, 1905.

L'Alta Croce a Lugano in isdrucciolo. Serto poetico a Rose e Spini. — Como, Tip. Cavalleri e Bazzi, 1899.

Coroncina al Sangue preziosissimo del N. S. Gesù Cristo, composta da Monsignor Francesco Albertini. — Roma ed in Lugano, dalla Tipografia di Giuseppe Bianchi, 1838.

Saggio di Umanità Pagana. Studio critico-psicologico-letterario del prof. Angelo Piacentini, docente di Umane lettere nell'Istituto « Dante Alighieri » in Bellinzona. — Tip. El. Em. Colombi, 1898.

Reso-Conto della Società Cattolica per le Missioni Interne nella Svizzera, compilato dal sac. Giacomo Maria Bianchetti. Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1899 - Anno secondo. — Lugano, Tip. G. Grassi, 1900.

Ricordo del Quinto Centenario della battaglia di Sempach, 1386-1886. — Tip. Frat. Benziger, Einsiedeln, 1886.

Lettera Pastorale dei Vescovi della Svizzera ai fedeli delle loro diocesi in occasione del giubileo episcopale di S. S. Leone XIII. — Lugano, Tip. Traversa, 1892.

Lettera Collettiva delle Loro Eccellenze i Vescovi della Svizzera ai fedeli delle loro Diocesi per la festa federale. 1899.

Idem. 1890-1891-1892-1893-1894-1895. — Tutte da Tip. Traversa in Lugano.

Catalogo dei Libri ecc. di Carlo Salvioni in Bellinzona - Anno 1872.

Amore Emigrato. Inno Nuziale di Gaetano Polari. — Venezia, 1852.

Statuto del Comune di Mesocco - 1877.

Programma della Scuola Cattolica cantonale in Dissentis, 1840 — Lugano, Tipografia Veladini e Comp.

Dal sig. canonico Vegezzi:

« Journal Officiel des Etrangers », Lugano, II année, juillet-décembre, 1900.

Dall'Archivio Cantonale:

Processi verbali del Gran Consiglio. Sessione ordinaria di costituzione, sessione ordinaria primaverile, e straordinaria di luglio 1905. — Bellinzona, Tip. Cantonale.

Bellinzona — Tip. Lit. El. Em. Colombi e C.

Recentissime pubblicazioni scolastiche della Casa Editrice

EL. EM. COLOMBI & Ci. - Bellinzona

PER IL CUORE E PER LA MENTE

IIIº LIBRO DI LETTURA

ad uso della 4ª Classe maschile e femminile, e delle Scuole Maggiori Ticinesi, compilato dal Prof. **Patrizio Tosetti,** *Ispettore Scolastico*, ed approvato dal Dipartimento di Pubblica Educazione. — Testo obbligatorio.

Prezzo Fr. 1,80

DAGUET - NIZZOLA

Storia abbreviata della Confederazione Svizzera

Vª ediz.e migliorata con copiose aggiunte intorno alle vicende della Svizzera Italiana; con carta colorata della Svizzera di R. Leuzinger e 5 cartine a colori. — Approvata per le Scuole Ticinesi.

Prezzo Fr. 1.50.

LINDORO REGOLATTI

Manuale di Storia Patria

per le Scuole Elementari della Svizzera Italiana. — IVª ediz.e 1905.

Prezzo Cent. 80.

G. MARIONI, Isp.e scol.o

Nozioni elementari della Storia Ticinese

dai primi tempi ai nostri giorni, ad uso delle Scuole.

Prezzo Cent. 80.

Avv. C. CURTI

LEZIONI DI CIVICA

(Nuova edizione riveduta e aumentata)

Cent. 70

Rivolgersi agli Editori **Colombi** *in Bellinzona ed ai Librai del Cantone.*

Per gli ammalati di stomaco.

A tutti coloro che per un raffreddore o una replezione dello stomaco per l'uso di alimenti di difficile digestione troppo caldi o troppo freddi o per un metodo di vita irregolare si sono presi una malattia di stomaco, quali che:

catarro di stomaco, crampi di stomaco, mali di stomaco, digestione difficile o ingorgo,

si raccomanda col presente un ottimo rimedio casalingo la cui virtù curativa è stata esperimentata per lunghi anni.

E questo il rimedio digestivo e depurativo il Kräuterwein (vino di erbe) di Hubert Ullrich.

« Questo vino è preparato con buone erbe, riconosciute come curative, e con buon « vino. Esso fortifica e vivifica tutto l'organismo digestivo dell'uomo senza essere « purgativo. Esso disperde tutte le alterazioni dei vasi sanguigni, purga il sangue « da tutte le malattie nocive alla salute e agisce vantaggiosamente sulla formazione « nuova di buon sangue ».

Usando a tempo opportuno il « *Kräuterwein* » le malattie dello stomaco sono di sovente soffocate nei loro germi e non si dovrà punto esitare dal preferirne l'impiego ad altri rimedi acri, corrosivi e dannosi alla salute.

Tutti i sintomi, come **mali di testa, ritorni, irritazioni del piloro, flattuosità, palpitazioni di cuore, vomiti ecc.**, che sono ancora più violenti quando si tratta di malattie di stomaco croniche, spariscono dopo l'uso di una sol volta.

La costipazione e tutte le sue sgradevoli conseguenze, come **coliche, oppressione, palpitazione di cuore, insonnia**, come pure **le congestioni al fegato, alla milza e le affezioni emorroidali** sono guarite rapidamente e gradatamente coll'uso del *Kräuterwein*. Il *Kräuterwein* previene qualunque indigestione, rinvigorisce il sistema digestivo e toglie dallo stomaco e dagli intestini tutte le materie ostruenti.

Magrezza e pallore, anemia e debolezza sono sovente la conseguenza di una cattiva digestione, di una incompleta ricostituzione del sangue e di uno stato anormale di fegato.

Quando manca completamente l'appetito si manifestano indebolimento nervoso, emozioni, frequenti mali di testa, insonnia, gli ammalati deperiscono lentamente

Il *Kräuterwein* dà un impulso nuovo alla natura più debole.

Il *Kräuterwein* aumenta l'appetit riattiva la digestione e l'alimentazione, consolida i tessuti, accelera e migliora la formazione del sangue, calma i nervi agitati, rinvigorisce e dà agli ammalati nuova forza e nuova vita.

Numerosi attestati e lettere di ringraziamento lo comprovano.

Il *Kräuterwein* **si vende** in *bottiglie a fr. 2.50* e *3.50* nelle **Farmacie di** Bellinzona, Arbedo, Giubiasco, Roveredo, Biasca, Dongio, Acquarossa, Faido, Gordola, Locarno, Vira Gambarogno, Taverne, Tesserete, Agno, Lugano, ecc. e in genere nelle farmacie di tutte le località grandi e piccole del Cantone, della Svizzera e dell'Italia.

Inoltre la **Farmacia di A. REZZONICO** a *Bellinzona* spedisce a prezzi originali da 3 bottiglie in più il *Kräuterwein* in tutte le destinazioni della Svizzera.

Guardarsi dalle contraffazioni. 4000

ESIGERE

„ Kräuterwein " di Hubert Ullrich

Il mio *Kräuterwein* non è punto un rimedio segreto: esso si compone di vino Malaga, 450,0. Glicerina 100,0. Spirito di vino 100,0. Vino rosso 240,0. Sugo di sorbo selvatico 150,0. Sugo di ciliege 320,0. Finocchio, Anici, Enulacampana, Ginseg americano. Radice di genziana, Radici di calamo a 10,0. — Mescolare queste sostanze.

Anno 47 — LUGANO, 1° Dicembre 1905 — Fasc. 22

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELLA EDUCAZIONE E DI UTILITÀ PUBBLICA

L'EDUCATORE esce il 1° ed il 15 d'ogni mese.

Abbonamento annuo fr. 5 in Isvizzera e fr. 6 negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2,50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze e cambio di giornali, ecc, deve essere spedito a Lugano.

Abbonamenti: Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto agli editori Colombi in Bellinzona.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1904-1905
CON SEDE IN LUGANO

Presidente: Rettore GIOVANNI FERRI — *Vice-Presidente:* Notaio ORESTE GALLACCHI — *Segretario:* Maestro ANGELO TAMBURINI — *Membri:* Prof. GIUSEPPE BERTOLI ed Ing. EDOARDO VICARI — *Cassiere:* ANTONIO ODONI in Bellinzona — *Archivista:* GIOVANNI NIZZOLA.

REVISORI DELLA GESTIONE

Isp. GIOV. MARIONI — Prof. SALVATORE MONTI — Magg. GIOV. GAMBAZZI.

DIRETTORE della STAMPA SOCIALE

Prof. GIOVANNI NIZZOLA, in Lugano

Stabilimento Tip. Lit. EL. EM. COLOMBI & C. — Bellinzona.

Libreria Editrice EL. EM. COLOMBI & C. - Bellinzona

ANNO SCOLASTICO 1905-06

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO

raccomandati o resi obbligatori dal lod. Dipart.m. di Pubblica Educazione

in vendita presso la Libreria Editrice ed i Librai del Cantone:

NIZZOLA — *Abecedario,* Edizione 22 del 1905	Fr. — 5 2
NIZZOLA — Secondo Libro di Lettura coordinato all'*Abecedario* per uso delle scuole primarie. Nuova edizione	» — 35
TAMBURINI — *Leggo e scrivo,* nuovo Sillabario. Ediz 1900.	» — 40
TOSETTI — *Per il Cuore e per la Mente — Libro di Lettura per le Scuole Elementari.*	
Volume I. per la 1ª e 2ª classe	» 1 20
» II. » 3ª classe (event. anche per la 4ª delle scuole a classi riunite)	» 1 60
» III. per la 4ª classe e per la 1ª delle Scuole Maggiori	» 1 80
CIPANI-BERTONI — *Sandrino nelle Scuole Elementari:*	
Parte I Letture dopo il Sillabario	» — 40
» II per la Classe seconda	» — 60
» III » » terza	» 1 —
» IV » » quarta	1 50
GIANINI F. — *Libro di Lettura* — illustrato — per le Scuole Ticinesi, vol. I. Ediz. 1900.	» 1 60
— *Libro di lettura* per la III e IV elementare, Edizione 1901	» 2 50
RENSI-PERUCCHI e TAMBURINI — *Libro di Lettura per le Scuole femminili* — 3ª e 4ª classe. Ediz. 1901	» 1 —
GIANINI-ROSIER — *Manuale Atlante di geografia:*	
Volume I — Il Ticino	» 1 —
» II — La Svizzera	» 2 —
CURTI C. — *Piccola Antologia Ticinese*	» 1 60
CABRINI A. — *Crestomazia di autori greci, tedeschi, inglesi* nelle migliori traduzioni italiane	» 2 50
ROTANZI E. - *La vera preparaz. allo studio della lingua italiana*	» 1 30
— *La vera preparazione allo studio della lingua latina*	» 1 25
— *La Contabilità di Casa mia.* Registro annuale pratico per famiglie e scuole	» — 80
FOCHI — *Aritmetica mentale*	» — 05
— *Aritmetica scritta*	» — 10
RIOTTI — *Abaco doppio*	» — 50
— *Nuovo Abaco Elementare* colle 4 operazioni fondamentali	» — 15
Sunto di Storia Sacra	» — 10
Piccolo Catechismo elementare	» — 20
Compendio della Dottrina Cristiana	» — 50
BRUSONI — *Libro di canto per le Scuole Ticinesi:*	
Volume I. 65 canti progressivi ad una voce per le Scuole Elementari e Maggiori	» 1 —
Volume II. 83 canti a due e tre voci per Scuole e Società	» 1 80
Volume III. Teoria musicale ed esercizi pratici	» 1 20
PERUCCHI L. — *Per i nostri cari bimbi* (Operetta dedicata agli Asili ed alle madri di famiglia)	» 0 80
LEUZINGER — *Carta Scolastica della Svizzera* — colorata — montata sopra tela	» 6 —
— *Carta Geografica Scolastica del Cantone Ticino* (color.)	» — 60
REGOLATTI — *Note di Storia Locarnese e Ticinese* per le Scuole	» — 50

Rivolgersi alla Libreria **El. Em. Colombi** — *Bellinzona.*